

NAMASTE ONORE A TE ODV

Sede in VIA VITTORIO VENETO 19/3 - BOLOGNA

Codice Fiscale 91153570378

Numero iscrizione al Runts 46087 in data 31/08/2022

Relazione di missione al Bilancio al 31/12/2022**Parte generale****Informazioni generali sull'ente**

Signori Associati,

la presente Relazione di missione è parte integrante del bilancio d'esercizio dell'Ente NAMASTE ONORE A TE ODV chiuso al 31/12/2022 , composto da Stato Patrimoniale e Rendiconto gestionale, nel quale è stato conseguito un risultato netto pari a € 2.228 . In questa sede, ai sensi dell'art. 13 del Codice del Terzo Settore (D.LGS. n. 117/2017, di seguito "Cts") vogliamo relazionarVi sulla gestione dell'Ente e sulle esplicitazioni dei dati numerici risultanti dallo Stato Patrimoniale e dal Rendiconto gestionale, sia con riferimento all'esercizio chiuso sia alle sue prospettive future.

Gli schemi di bilancio, ai sensi dell'art. 13, comma 3, del Cts sono stati redatti in conformità alla modulistica definita con decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali "Adozione della modulistica di bilancio degli enti del Terzo settore", licenziato in data 5 marzo 2020 e pubblicato nella Gazzetta Ufficiale in data 18 aprile 2020 (D.M. n. 39/2020).

Si evidenzia che il presente bilancio è redatto con riferimento al Codice Civile, così come modificato dal D.Lgs. del 18/08/2015 n. 139 e successive modificazioni ed integrazioni. In particolare la stesura del bilancio d'esercizio fa riferimento agli artt. 2423, 2423-ter, 2427, 2428, nonché ai principi di redazione stabiliti dall'art. 2423-bis ed ai criteri di valutazione imposti dall'art. 2426 C.c.

Alla base di questo rapporto non c'è solo la volontà di far conoscere i risultati concreti, ma anche e soprattutto quella di fornire informazioni necessarie a garantire livelli di massima trasparenza e apertura nei confronti dei diversi interlocutori. L'esercizio appena passato è stato un periodo complesso e pieno di nuove sfide per il mondo del Terzo Settore.

Missione perseguita e attività di interesse generale

Attraverso questa pubblicazione, l'Ente NAMASTE ONORE A TE ODV intende dare conto delle attività svolte nel corso dell'esercizio appena concluso per perseguire i propri obiettivi e realizzare la propria missione: garantire ai bambini ed ai ragazzi il diritto allo studio ed alla salute, in particolare nelle aree del mondo più svantaggiate

L'Ente svolge, in maniera autonoma o in collaborazione con altre associazioni, enti e soggetti privati aventi finalità e scopi condivisi, attività di sensibilizzazione attraverso iniziative pubbliche specifiche, anche in relazione alla possibilità di proporre il canale privilegiato del sostegno a distanza; fornisce informazione periodica ai soci e ai benefattori in merito alle iniziative intraprese, ai progetti di comunità e gli aggiornamenti relativi al sostegno a distanza.

Sul sito web e social network risultano pubblicati tutti i documenti di progetto (comprensivi di budget e valutazioni finanziarie indipendenti); tutti gli interessati possono pertanto accedere a informazioni complete sulla concreta realizzazione degli interventi effettuati. I social network e le periodiche attività informative sui media completano il quadro degli strumenti che l'Ente mette a disposizione di quanti vogliono verificare il corretto utilizzo dei fondi raccolti e valutare l'impatto degli interventi realizzati.

Sezione del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore d'iscrizione e regime fiscale applicato

L'Ente è iscritto al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore ("R.U.N.T.S."), in data 31/08/2022, al numero 46087, nella sezione Organizzazioni di volontariato.

L'Ente è titolare di solo codice fiscale.

Sedi e attività svolte

L'Ente opera nella sede sita in VIA VITTORIO VENETO 19/3 , BOLOGNA .

Come disposto dell'art. 5 del Cts, persegue le seguenti attività di interesse generale: Beneficenza, sostegno a distanza, cessione gratuita di alimenti o prodotti o erogazione di denaro, beni o servizi a sostegno di persone svantaggiate

L'articolo 2 dello statuto sociale riporta le seguenti finalità:

- a. diffondere, far crescere e confermare, quale condizione necessaria, la capacità di attenzione, conoscenza, condivisione della popolazione italiana, in particolare di quella presente nel territorio della Regione Emilia-Romagna;
- b. garantire ai bambini e ai ragazzi il diritto allo studio e alla salute, in particolare nelle aree del mondo più svantaggiate;
- c. aiutare le comunità che vivono in condizione di disagio sociale ed economico nel mondo, con particolare attenzione alle persone più deboli (come anziani, malati, disabili, poveri, ecc.);
- d. offrire alle donne opportunità di sviluppo personale e professionale per il miglioramento delle condizioni di vita e di salute loro, della loro famiglia e della comunità più in generale;
- e. favorire e diffondere la cultura della sostenibilità ambientale in ogni sua forma;
- f. attivarsi per concrete azioni di aiuto alle popolazioni colpite, in occasione di grandi emergenze sia in Italia che all'estero.

Dati sugli associati o sui fondatori e sulle attività svolte nei loro confronti

Nel corso dell'esercizio 2022, gli associati ordinari sono stati 54 mentre il Consiglio Direttivo è composto da 7 persone. Il Consiglio si è riunito 9 volte nel corso dell'esercizio appena passato.

Il Consiglio Direttivo ha, tra le altre attività, quella di ideare i programmi dell'Ente e attuare quelli approvati dall'Assemblea; trovare le risorse finanziarie destinate al raggiungimento degli scopi sociali; predisporre il bilancio preventivo e consuntivo; vigilare sull'osservanza dello statuto, sulla completa e regolare gestione morale, contabile, finanziaria e su quanto può interessare l'andamento dell'Ente; stabilire e mantenere contatti con gli stakeholder per perseguire gli scopi istituzionali; organizzare e coordinare i diversi comitati e gruppi di lavoro e, ai fini di un migliore svolgimento delle attività, può nominare tutte le cariche che ritenga necessarie, determinandone funzioni e poteri.

Di seguito la composizione del Consiglio Direttivo e degli associati dell'Ente:

Informazioni sul Consiglio Direttivo

	Componente del Consiglio direttivo	Carica	Qualifica	Data di inizio carica
	TISSIER CLAUDINE FRANCOISE	Presidente	Associato	21/06/2022
	BURNAZZI GABRIELE	Amministratore	Associato	21/06/2022
	BIAGINI FRANCESCA	Amministratore	Associato	21/06/2022
	BERTOZZI FRATERNALI DELIA	Amministratore	Associato	21/06/2022
	MARI STEFANO	Amministratore	Associato	21/06/2022
	PAMBIANCHI STEFANO	Amministratore	Associato	21/06/2022
	SPIRITO EMILIO	Amministratore	Associato	21/06/2022

Organo di controllo e soggetto incaricato della revisione legale

Ai sensi dell'art. 30 del Cts, di seguito l'organo di controllo attualmente in vigore:

	Componente dell'organo di controllo	Carica	Data di inizio carica
	GANDOLFI FABRIZIO	Sindaco unico	28/06/2021

Illustrazione delle poste di bilancio

Durante l'esercizio l'attività si è svolta regolarmente e non si segnalano fatti che abbiano modificato in modo significativo l'andamento gestionale o la cui conoscenza sia necessaria per una migliore comprensione delle differenze fra le voci di questo bilancio e quelle del bilancio precedente.

Attestazione di conformità

Il presente Bilancio è stato redatto in conformità alle disposizioni vigenti del Codice del Terzo Settore (D.Lgs. n. 117/2017) e qualora compatibili le norme del Codice Civile, in particolare gli schemi di Stato Patrimoniale e Rendiconto gestionale rispecchiano rispettivamente quelli previsti dagli art. 2424 e 2425 C.c., mentre la presente Relazione di missione è conforme al contenuto minimale previsto dall'art. 2427 C.c. e da tutte le altre disposizioni che ne richiedono evidenza. Lo Stato Patrimoniale, il Rendiconto gestionale e le informazioni di natura contabile riportate in questo documento, che costituiscono il presente Bilancio, sono conformi alle scritture contabili dalle quali sono direttamente ottenute.

Valuta contabile ed arrotondamenti

I prospetti del Bilancio e della Relazione di missione sono esposti in Euro, senza frazioni decimali; gli arrotondamenti sono stati effettuati con il criterio dell'arrotondamento.

Principi di redazione

Il bilancio è stato predisposto applicando i seguenti criteri di valutazione e nel rispetto delle disposizioni di cui agli articoli 2423 e seguenti del Codice civile, aggiornati con le modifiche del Codice civile disposte dal D.Lgs 18/8/2015 n° 139 in attuazione della direttiva 2013/34/UE relativa ai bilanci d'esercizio e consolidati e successive modificazioni. I criteri di valutazione rappresentano in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria dell'Ente ed il risultato economico conseguito. La valutazione delle voci di Bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività dell'Ente (art. 2423-bis, comma 1, n. 1), privilegiando la sostanza dell'operazione rispetto alla forma giuridica (art. 2423-bis, comma 1, n. 1-bis). Si è seguito scrupolosamente il principio della prudenza e a Bilancio sono compresi solo utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio, mentre si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza anche se conosciuti successivamente alla chiusura. In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti). Preliminarmente si dà atto che le valutazioni sono state determinate nella prospettiva della continuazione dell'attività d'impresa. I ricavi sono stati considerati di competenza dell'esercizio quando realizzati mentre i costi sono stati considerati di competenza dell'esercizio se correlati a ricavi di competenza.

In tema di redazione del bilancio si specifica che, ai fini della rappresentazione veritiera e corretta, occorre non fare menzione nella Relazione di missione dei criteri utilizzati nel valutare eventuali poste di bilancio quando la loro osservanza abbia effetti irrilevanti.

Continuità aziendale

In base al Principio Contabile OIC 11 l'organo amministrativo, dopo aver svolto una attenta valutazione prospettica, deve riportare eventuali incertezze significative in merito alla capacità dell'Ente di permanere, in un arco temporale di almeno 12 mesi dalla data di riferimento del bilancio, nelle condizioni di costituire un complesso economico funzionante.

Per questo motivo, nella presente Relazione, devono essere fornite in modo chiaro ed esaustivo le informazioni relative a fattori di rischio, assunzioni effettuate, incertezze identificate nonché ai piani strategici futuri volti a fronteggiare le incertezze. Inoltre, occorre fornire in maniera esplicita anche le ragioni che qualificano queste incertezze come significative e le ricadute sulla continuità aziendale.

Di seguito, vengono riportate le conclusioni dell'organo amministrativo: l'organo amministrativo, sulla base delle informazioni passate e delle prospettive future, ritiene sussistano i presupposti per la continuità aziendale, e ad oggi non è a conoscenza di condizioni significative che possano comportare l'insorgere di seri dubbi sulla capacità di proseguimento dell'attività.

Elementi eterogenei

Non vi sono elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci.

Correzione di errori rilevanti

L'Ente non ha né rilevato né contabilizzato, nell'esercizio, errori commessi in esercizi precedenti e considerati rilevanti; per errori rilevanti si intendono errori tali da influenzare le decisioni economiche che gli utilizzatori assumono in base al bilancio.

Problematiche di comparabilità e adattamento

Non si segnalano problematiche di comparabilità ed adattamento nel bilancio chiuso al 31/12/2022 rispetto all'esercizio precedente, in ottemperanza ad OIC 29 ed al Principio Contabile ETS n. 35.

Criteri di valutazione applicati

Si illustra di seguito la valutazione relativa alle poste dell'Attivo, del Passivo di Stato Patrimoniale e del Rendiconto gestionale presenti a bilancio, ai sensi del punto 3 del modello C Relazione di missione.

Immobilizzazioni immateriali

Non sono presenti a bilancio immobilizzazioni immateriali.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali, così come disciplinato dal Principio Contabile n. 16, sono iscritte al costo di acquisto o di produzione interna, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione e rettifiche dai corrispondenti fondi di ammortamento. Le quote di ammortamento imputate a Conto Economico sono state calcolate in modo sistematico e costante, sulla base delle aliquote ritenute rappresentative della vita economico-tecnica dei cespiti (ex art. 2426, comma 1, numero 2, C.c.). Per i beni non acquisiti presso terze economie, il costo di produzione comprende i soli costi di diretta imputazione al cespite. Le spese incrementative sono state eventualmente computate sul costo di acquisto solo in presenza di un reale aumento della produttività, della vita utile dei beni o di un tangibile miglioramento della qualità dei prodotti o dei servizi ottenuti ovvero di un incremento della sicurezza di utilizzo dei beni. Le immobilizzazioni che, alla data di chiusura del bilancio, risultino durevolmente di valore inferiore a quello determinato secondo quanto esposto, sono iscritte a tale minor valore. Le spese di manutenzione di natura straordinaria vengono capitalizzate ed ammortizzate sistematicamente mentre quelle di natura ordinaria sono rilevate tra gli oneri di periodo.

Per le operazioni di locazione finanziaria derivanti da un'operazione di lease back, le plusvalenze originate sono rilevate in conto economico secondo il criterio della competenza, a mezzo di iscrizione di risconti passivi e di imputazione graduale tra i proventi del conto economico, sulla base della durata del contratto di locazione finanziaria.

In ossequio al principio della rilevanza disciplinato dall'art. 2423, comma 4 del Codice civile si fa presente che la valutazione delle immobilizzazioni materiali può essere rappresentata dall'iscrizione a bilancio ad un valore costante delle attrezzature industriali e commerciali, qualora siano costantemente rinnovate e complessivamente di scarsa rilevanza rispetto all'attivo di bilancio.

Immobilizzazioni finanziarie

Non sono presenti a bilancio immobilizzazioni finanziarie.

Rimanenze

Non sono presenti a bilancio rimanenze.

Crediti

I crediti sono iscritti secondo il presumibile valore di realizzo. L'eventuale adeguamento del valore nominale dei crediti al valore presunto è ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti adeguato ad ipotetiche insolvenze ed incrementato della quota eventualmente accantonata nell'esercizio, sulla base della situazione economica generale, su quella di settore e sul rischio paese.

Ratei e risconti attivi

Non sono presenti a bilancio.

Fondi per rischi ed oneri

Non sono presenti a bilancio.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è stato determinato secondo i criteri stabiliti dall'art. 2120 C.c., in conformità alle leggi ed ai contratti di lavoro in vigore, accoglie il debito maturato nei confronti di tutti i dipendenti alla data di chiusura dell'esercizio, al netto delle anticipazioni già erogate e dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione del T.F.R.

Debiti

I debiti sono passività di natura determinata ed esistenza certa, che rappresentano obbligazioni a pagare ammontari fissi o determinabili di disponibilità liquide, o di beni/servizi aventi un valore equivalente, di solito ad una data stabilita. Tali obbligazioni sorgono nei confronti di finanziatori, fornitori e altri soggetti. I debiti sono iscritti al loro valore nominale, modificato in occasione di resi o di rettifiche di fatturazione, corrispondente al presumibile valore di estinzione.

Inoltre si rende evidenza che in presenza di costi iniziali di transazione sostenuti per ottenere un finanziamento, come ad esempio spese di istruttoria, imposta sostitutiva sui finanziamenti a medio lungo, oneri e commissioni per intermediazione, la rilevazione è stata effettuata tra i risconti attivi (e non più come onere pluriennale capitalizzato) e detti costi saranno addebitati a Conto Economico lungo la durata del prestito a quote costanti ad integrazione degli interessi passivi nominali. In base al Principio Contabile OIC 24 (par. 104), detti costi capitalizzati in periodi precedenti continuano l'ammortamento ordinario come oneri pluriennali.

Ratei e risconti passivi

Non sono presenti a bilancio.

Ricavi

I ricavi per vendite dei prodotti vengono imputati al momento del trasferimento della proprietà, normalmente identificato con la consegna o la spedizione dei beni. I proventi per prestazioni di servizio sono stati iscritti al momento della conclusione degli stessi, con l'emissione della fattura o con apposita comunicazione inviata al cliente o associato. I ricavi di natura finanziaria e quelli derivanti da prestazioni di servizi vengono riconosciuti in riferimento alla competenza temporale. Il valore dei ricavi è esposto al netto di resi, sconti, abbuoni e premi e imposte connesse.

Imposte sul reddito e fiscalità differita

Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza, rappresentano pertanto gli accantonamenti per imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio (determinate secondo le aliquote e le norme vigenti), l'ammontare delle imposte differite o pagate anticipatamente in relazione a differenze temporanee sorte o annullate nell'esercizio.

Altre informazioni

Non sono presenti poste in valuta.

L'Ente non ha ripartito costi tra attività di interesse generale ed attività diverse.

Stato Patrimoniale Attivo

Di seguito i dettagli delle voci dell'Attivo di Stato Patrimoniale presenti a bilancio.

B) Immobilizzazioni

Si illustrano di seguito le informazioni inerenti alle attività immobilizzate dell'Ente, nonché i dettagli delle movimentazioni intervenute nel corso dell'esercizio.

II - Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali al 31/12/2022 sono pari a € 0 .

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Di seguito si forniscono le movimentazioni delle immobilizzazioni materiali ai sensi del punto 4 del modello C. Si rende evidenza che i costi di manutenzione sostenuti, avendo natura ordinaria, sono stati imputati integralmente a conto economico.

Inoltre, in base all'applicazione del Principio Contabile n. 16 ed al disposto del D.L. n. 223/2006 si precisa che, se esistenti, si è provveduto a scorporare la quota parte di costo riferibile alle aree sottostanti e pertinenti i fabbricati di proprietà dell'Ente, quota per la quale non si è proceduto ad effettuare alcun ammortamento.

	Altre immobilizzazioni materiali	Totale immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio		
Costo	6.073	6.073
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	6.073	6.073
Variazioni nell'esercizio		
Valore di fine esercizio		
Costo	6.073	6.073
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	6.073	6.073

Contributi ricevuti su immobilizzazioni materiali

Sui beni materiali non sono presenti costi capitalizzati relativi a contributi ricevuti.

Costo originario e ammortamenti accumulati dei beni completamente ammortizzati ancora in uso

Di seguito viene riepilogato il costo storico e gli ammortamenti accumulati relativamente ai cespiti materiali già completamente ammortizzati ma ancora in uso da parte dell'Ente.

Costo originario e ammortamenti accumulati dei beni completamente ammortizzati ancora in uso

	Costo originario	Ammortamenti accumulati
Altre immobilizzazioni materiali	6.073	6.073
Immobilizzazioni materiali in corso e acconti		
Totale immobilizzazioni materiali	6.073	6.073

C) Attivo circolante

Di seguito si riporta l'informativa riguardante l'Attivo Circolante.

II - Crediti

I crediti iscritti nell'Attivo Circolante al 31/12/2022 sono pari a € 0 .

IV - Disponibilità liquide

Come disciplina il Principio contabile n. 14, i crediti verso le banche associati ai depositi o ai conti correnti presso gli istituti di credito e presso l'amministrazione postale e gli assegni (di conto corrente, circolari e similari) sono stati iscritti in bilancio in base al valore di presumibile realizzo. Il denaro ed i valori bollati in cassa sono stati valutati al valore nominale mentre le disponibilità in valuta estera sono valutate al cambio in vigore alla data di chiusura dell'esercizio. Le disponibilità liquide al 31/12/2022 sono pari a € 196.733 .

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	189.772	5.311	195.083
Danaro e altri valori di cassa	622	1.028	1.650
Totale disponibilità liquide	190.394	6.339	196.733

Oneri finanziari capitalizzati

Ai sensi del numero 8, comma 1 dell'art. 2427 del Codice civile, tra i costi dell'esercizio non risultano interessi passivi derivanti da finanziamenti accesi ad alcuna voce dell'Attivo dello Stato Patrimoniale.

Passivo

Si illustra di seguito l'informativa relativa alle poste del Passivo dello Stato Patrimoniale presenti a bilancio.

A) Patrimonio netto

Di seguito l'informativa relativa alle poste del netto ossia ai mezzi propri di sostentamento dell'Ente.

Movimentazioni delle voci di patrimonio netto

Con riferimento alla consistenza delle voci del patrimonio netto, ai sensi del punto 8 del modello C, vengono di seguito indicate le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio:

	Valore di inizio esercizio	Avanzo-disavanzo d'esercizio	Valore di fine esercizio
Patrimonio vincolato:			
Patrimonio libero:			
Riserve di utili o avanzi di gestione	149.753		165.817
Totale patrimonio libero	149.753		165.817

Avanzo/disavanzo d'esercizio	16.065	2.228	2.228
Totale patrimonio netto	149.753	2.228	165.817

Origine, possibilità di utilizzo, natura e durata dei vincoli delle voci di patrimonio netto

Il Principio Contabile n. 28, individua i criteri di classificazione delle poste ideali del netto che cambiano a seconda delle necessità conoscitive. Il richiamato Principio Contabile individua due criteri di classificazione che si basano rispettivamente sull'origine e sulla destinazione delle poste presenti nel netto, vale a dire il criterio dell'origine ed il criterio della destinazione. Il primo distingue tra le riserve di utili e le riserve di capitali: le riserve di utili traggono origine da un risparmio di utili e generalmente si costituiscono in sede di riparto dell'utile netto risultante dal bilancio approvato, mediante esplicita destinazione a riserva o delibera di non distribuzione; le riserve di capitale, invece, si costituiscono in sede di apporti dei soci, di rivalutazioni monetarie, di donazioni dei soci o rinuncia ai crediti da parte dei soci, in seguito a differenze di fusione. Seguendo il criterio della destinazione, divengono preminenti il regime giuridico e le decisioni dell'organo assembleare che vincolano le singole poste a specifici impieghi. La tabella, di seguito riportata, evidenzia l'origine, la possibilità di utilizzazione e la distribuibilità, relativamente a ciascuna posta del patrimonio netto contabile, così come disciplinato dal punto 8 del modello C:

	Importo	Origine/natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Patrimonio vincolato:				
Patrimonio libero:				
Riserve di utili o avanzi di gestione	165.817	di utili	B	165.817
Totale patrimonio libero	165.817			165.817
Totale	165.817			165.817
Legenda: A: per aumento di capitale, B: per copertura perdite, C: per altri vincoli statutari, D: altro				

Con riferimento alla tabella Disponibilità ed utilizzo del patrimonio netto, si evidenzia che:

- la colonna "Possibilità di utilizzazione" indica i possibili utilizzi delle poste del netto salvo ulteriori vincoli derivanti da disposizioni statutarie, da esplicitare ove esistenti;
- la quota disponibile ma non distribuibile rappresenta l'ammontare della quota non distribuibile per espresse previsioni normative.

C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il fondo TFR accantonato rappresenta il debito dell'Ente verso i dipendenti alla chiusura dell'esercizio al netto di eventuali anticipi. Il fondo TFR al 31/12/2022 risulta pari a € 15.905 .

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	13.151
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	2.754
Totale variazioni	2.754
Valore di fine esercizio	15.905

Non vi sono ulteriori dettagli da fornire sulla composizione della voce T.F.R.

D) Debiti

Si espone di seguito l'informativa concernente i debiti.

Scadenza dei debiti

Ai sensi del punto 6 del modello C viene riportata la ripartizione globale dei Debiti iscritti nel Passivo per tipologia e sulla base della relativa scadenza.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Debiti verso fornitori	302	140	442	442
Debiti tributari	152	966	1.118	1.118
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	1.553	-57	1.496	1.496
Debiti verso dipendenti e collaboratori	9.607	119	9.726	9.726
Altri debiti	12	-11	1	1
Totale debiti	11.626	1.157	12.783	12.783

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Ai sensi del punto 6 del modello C della Relazione di missione, si precisa che non sono presenti a bilancio debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali o comunque l'importo non è rilevante.

Finanziamenti effettuati dagli associati dell'Ente

Ai sensi del numero 19-bis, comma 1 dell'art. 2427 C.c. si riferisce che non esistono debiti verso associati per finanziamenti.

Per quanto concerne le informazioni inerenti la moratoria concessa alle PMI dalla Legge n. 102/2009 e successivi accordi ed integrazioni (da ultimo, la moratoria "straordinaria" prevista dal Decreto Cura Italia n. 18/2020 e Decreto Agosto n. 104/2020), l'Ente dichiara di non aver aderito alla moratoria.

Debiti verso fornitori

Nella voce Debiti verso fornitori sono stati iscritti i debiti in essere nei confronti di soggetti non appartenenti al proprio gruppo (controllate, collegate e controllanti) derivanti dall'acquisizione di beni e servizi, al netto di eventuali note di credito ricevute o da ricevere e sconti commerciali. Gli eventuali sconti di cassa sono rilevati al momento del pagamento. Il valore nominale è stato rettificato in occasione di resi o abbuoni nella misura corrispondente all'ammontare definito con la controparte.

Debiti tributari

La voce Debiti tributari contiene i debiti tributari certi quali debiti verso Erario per ritenute operate, debiti verso Erario per IVA, i debiti per contenziosi conclusi, i debiti per imposte di fabbricazione e per imposte sostitutive ed ogni altro debito certo esistente nei confronti dell'Erario. La voce contiene inoltre i debiti per le imposte maturate sul reddito dell'esercizio mentre detta voce non accoglie le imposte differite ed i debiti tributari probabili per contenziosi in corso eventualmente iscritti nella voce B dello Stato Patrimoniale Passivo.

Rendiconto gestionale

Nella presente Relazione di missione vengono fornite quelle informazioni idonee ad evidenziare la composizione delle singole voci ovvero a soddisfare quanto richiesto dall'art. 2427 del Codice civile.

Si forniscono di seguito due tabelle con la composizione degli elementi reddituali suddivisi per area gestionale, nonché le variazioni in valore ed in percentuale intervenute nelle singole voci, rispetto all'esercizio precedente:

Ricavi, rendite e proventi: suddivisione per area gestionale

	Valore esercizio precedente	Valore esercizio corrente	Variazione
Ricavi, rendite e proventi:			
da attività di interesse generale (A)	365.948	350.497	-15.451
Totale ricavi, rendite e proventi	365.948	350.497	-15.451

Costi e oneri: suddivisione per area gestionale

	Valore esercizio precedente	Valore esercizio corrente	Variazione
Costi e oneri:			
da attività di interesse generale (A)	305.529	296.958	-8.571
di supporto generale (E)	43.736	50.556	6.820
Totale costi e oneri	349.265	347.514	-1.751

A) Componenti da attività di interesse generale

Si fornisce di seguito la composizione dei proventi e dei costi relativi alla macrovoce A) Componenti da attività di interesse generale. Nello specifico, rispetto all'esercizio precedente vengono espone le variazioni in valore ed in percentuale intervenute nelle singole voci, il risultato dell'area, l'incidenza percentuale dell'area rispetto al risultato economico ante imposte:

Avanzo/disavanzo attività di interesse generale (sezione A)

	Valore esercizio precedente	Valore esercizio corrente	Variazione
Attività di interesse generale (sezione A):			
Ricavi, rendite e proventi	365.948	350.497	-15.451
Costi ed oneri	305.529	296.958	-8.571
Avanzo/disavanzo attività di interesse generale	60.419	53.539	-6.880
Avanzo/disavanzo d'esercizio ante imposte	16.683	2.983	-13.700

Nel corso dell'esercizio, l'Ente non ha imputato costi promiscui e quindi non sono presenti spese da ripartire su più attività.

E) Componenti di supporto generale

Si fornisce di seguito la composizione dei proventi e dei costi relativi alla macrovoce E) Componenti di supporto generale. Nello specifico, rispetto all'esercizio precedente vengono espone le variazioni in valore ed in percentuale intervenute nelle singole voci, il risultato dell'area, l'incidenza percentuale dell'area rispetto al risultato economico ante imposte:

Avanzo/disavanzo attività di supporto generale (sezione E)

	Valore esercizio precedente	Valore esercizio corrente	Variazione
Attività di supporto generale (sezione E):			
Costi ed oneri	43.736	50.556	6.820
Avanzo/disavanzo attività di supporto generale	-43.736	-50.556	-6.820
Avanzo/disavanzo d'esercizio ante imposte	16.683	2.983	-13.700

Imposte

Di seguito si riporta l'informativa riguardante le imposte dell'esercizio.

	Valore esercizio precedente	Valore esercizio corrente	Variazione
Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate:			
imposte correnti	618	755	137
Totale	618	755	137

Singoli elementi di ricavo o di costo di entità o incidenza eccezionali

Di seguito si riporta l'informativa riguardante la composizione degli elementi di ricavo di entità o incidenza eccezionali, di cui al punto 11 della relazione di missione. Si ricorda che la trasparenza dei dati deve far riferimento, nell'ambito del Terzo Settore, ai principi di chiarezza, veridicità e correttezza ma anche al principio di leggibilità, comprensibilità ed immediatezza:

Contributi da soggetti privati (SEZ. A) € 303.222

Tale voce rappresenta i ricavi per versamenti per sostegni a distanza e contributi su progetti da parte dei benefattori.

Proventi del 5 per mille € 45.649

Tale voce rappresenta il contributo per il 5x1000 incassato a seguito delle opzioni effettuate dai contribuenti nella loro dichiarazione dei redditi.

Proventi da quote associative e apporti dei fondatori € 1.620

Tale voce rappresenta i versamenti di quote associative annuali effettuate dai soci.

Di seguito si riporta l'informativa riguardante la composizione degli elementi di costo di entità o incidenza eccezionali, così come richiesto dal punto 11 della Relazione di missione. Si ricorda che la trasparenza dei dati deve far riferimento, nell'ambito del Terzo Settore, ai principi di chiarezza, veridicità e correttezza ma anche al principio di leggibilità, comprensibilità ed immediatezza:

ONERI DIVERSI DI GESTIONE (SEZ. A) € 296.431

Erogazioni Liberali € 296.431

Tale voce rappresenta i trasferimenti di fondi per sostenere gli affidi a distanza ed i progetti dell'associazione.

SERVIZI (SEZ. E) € 8.447

Spese telefoniche € 443

Oneri bancari € 1.812

Consulenze e tenuta paghe € 2.830

Consulenze professionali € 2.664

Assicurazioni € 440

Manutenzione macchina ufficio € 171

Altri servizi 117

PERSONALE (SEZ. E) € 39.648
 Salari e stipendi € 28.344
 Oneri sociali INPS € 8.241
 Oneri sociali INAIL € 118
 Accantonamento TFR € 2.754
 Altri oneri del personale € 191

ALTRI ONERI (SEZ. E) € 1.879

Tali costi rappresentano spese di varia natura tra cui: oneri per valori bollati, abbonamenti a riviste, sopravvenienze passive e arrotondamenti passivi.

Si segnala che nel rendiconto relativo all'esercizio 2021 tali oneri di gestione erano stati parzialmente indicati alla voce "Altri oneri" della Sez. A relative alle attività di interesse generale.

Altre informazioni

Di seguito si riportano tutte le altre informazioni del bilancio d'esercizio diverse dalle voci di Stato patrimoniale e di Rendiconto gestionale.

Numero di dipendenti e volontari

Si evidenzia di seguito, ai sensi del punto 13 del modello C Relazione di missione, l'informativa che riepiloga il numero medio dei dipendenti ripartito per categoria e dei volontari iscritti nel registro di cui all'art. 17, comma 1 del Cts:

	Numero medio
Impiegati	1
Totale dipendenti	1
Totale dipendenti e volontari non occasionali	1

Compensi all'organo esecutivo, all'organo di controllo e al soggetto incaricato della revisione legale

Ai sensi del punto 14 del modello C, di seguito vengono elencate le erogazioni spettanti all'organo amministrativo e di controllo:

Ammontare dei compensi, delle anticipazioni e dei crediti concessi a organo esecutivo e di controllo

	Organo di controllo
Compensi	2.284

Prospetto degli elementi patrimoniali e finanziari e delle componenti economiche inerenti ai patrimoni destinati ad uno specifico affare

Ai sensi del punto 15 del modello C, che richiama l'art. 10 del D.Lgs. n. 117/2017 si precisa che l'Ente non ha posto in essere patrimoni destinati ad uno specifico affare.

Ai sensi del numero 21, comma 1 dell'art. 2427 C.c., si precisa che l'Ente non ha posto in essere finanziamenti destinati ad uno specifico affare.

Operazioni realizzate con parti correlate

Ai sensi del punto 16 del modello C, l'Ente non ha realizzato operazioni con parti correlate; si precisa comunque che tutte le operazioni sono state concluse a normali condizioni di mercato, sia a livello di prezzo sia di scelta della controparte.

Informazioni sugli impegni di spesa o reinvestimento di fondi o contributi ricevuti con finalità specifiche

Ai sensi del punto 9 della Relazione di missione che riprende l'art. 2427, comma 1, numero 22-ter, del Codice Civile, non risultano stipulati impegni di spesa o di reinvestimento di fondi o contributi ricevuti con finalità specifiche i cui effetti non risultino dallo Stato Patrimoniale.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

L'articolo 2427, comma 1, numero 22-quater del Codice Civile richiede che nella Nota Integrativa debbano risultare i fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio. Si considerano fatti di rilievo quelli che influenzano la situazione rappresentata in bilancio, richiedendo o meno variazioni nei valori dello stesso, e sono di importanza tale che la loro mancata comunicazione comprometterebbe la possibilità per i destinatari dell'informazione societaria di fare corrette valutazioni e prendere decisioni appropriate. A tal proposito, di seguito viene resa l'informativa circa la stima dell'effetto sulla situazione patrimoniale, finanziaria ed economica ovvero le ragioni per cui l'effetto non è determinabile. Si anticipa, inoltre, che l'organo amministrativo evidenzia di seguito la situazione di generale incertezza determinata dalle attuali emergenze nazionali e internazionali che avrà ripercussioni nel corso dell'esercizio successivo: non si segnalano fatti di rilievo avvenuti dopo la data di riferimento del bilancio che comportino una rettifica dei valori di bilancio o che richiedano una ulteriore informativa.

L'assemblea per l'approvazione del bilancio è stata convocata regolarmente entro 120 giorni ordinari dalla chiusura dell'esercizio.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della Legge 4 agosto 2017 n. 124

In base al disposto della Legge 4 agosto 2017 n. 124, si evidenzia che l'Ente non ha ricevuto alcuna sovvenzione, contributo, incarico retribuito e comunque vantaggi economici di qualunque genere dalle pubbliche amministrazioni.

Proposta di destinazione dell'avanzo o di copertura del disavanzo

Alla luce di quanto esposto nei punti precedenti, l'Organo amministrativo propone all'assemblea la seguente destinazione dell'avanzo d'esercizio, in base a quanto richiesto dal punto 17 del modello C.

	Importo
Avanzo/disavanzo dell'esercizio	2.228
Destinazione o copertura:	
Accantonamento a riserve statutarie	2.228
Totale destinazione o copertura	2.228

Prospetto illustrativo dei costi e dei proventi figurativi

Ai sensi del punto 22 del modello C, l'Ente comunica che nell'esercizio 2022 non sono stati valorizzati costi e proventi figurativi

Differenza retributiva tra lavoratori dipendenti

Ai sensi del punto 23 del modello C, si attesta il rispetto del parametro di cui all'art.16 del D. Lgs. 117/2017 in materia di trattamenti retributivi ai lavoratori dipendenti., atteso che l'Ente ha un solo dipendente assunto.

Illustrazione dell'andamento economico e finanziario dell'ente e delle modalità di perseguimento delle finalità statutarie

Di seguito si riporta una descrizione relativa all'andamento della gestione dell'Ente, come richiesto dal punto 18 del modello C.

I numeri del bilancio registrano un attivo di € 2.228. L'attivo di bilancio, anche se minimo, è un dato positivo ma da solo è poco significativo per comprendere la qualità e l'impatto sociale della nostra azione.

La raccolta fondi, per un totale di € 350.497, è infatti inferiore di 15.451, rispetto al 2021 (€ 365.948).

Non si tratta quindi di un attivo da maggiori entrate ma della conseguenza di minori spese per progetti.

Nel 2022 abbiamo inviato in India a Namaste Wings to Fly un totale di € 293.500 mentre erano € 295.228 nel 2021.

Per le spese amministrative in Italia subiamo purtroppo un aumento: € 50.556 nel 2022 mentre ammontavano a € 43.736 nel 2021.

Il 2022 è stato un anno particolarmente difficile. Nei primi mesi abbiamo avuto una notevole diminuzione delle donazioni che per fortuna si è risolta in parte verso la fine dell'anno anche grazie a un consistente aumento dei proventi del 5X1000 (45.649 euro contro i 27.609 del 2021). Noi pensiamo che questa diminuzione sia probabilmente una conseguenza delle difficoltà economiche delle famiglie in Italia che ci supportano e sia probabilmente dovuta anche al clima di incertezza che si è generato nei primi mesi a causa del conflitto in Ucraina. A settembre abbiamo lanciato un appello per segnalare le difficoltà nella raccolta fondi e ci siamo riuniti con soci, volontari e sostenitori per individuare azioni e strategie per affrontare la situazione.

Nei primi mesi del 2022 abbiamo ancora subito le difficoltà dell'emergenza sanitaria nella gestione dei progetti e solo a fine anno una volontaria italiana ha potuto trascorrere un breve periodo nella sede indiana. Da marzo 2020 a novembre 2022 nessun membro o volontario dell'organizzazione ha soggiornato in India, a causa delle restrizioni sanitarie o delle formalità amministrative.

Ciò vuol dire che tutto è stato gestito a distanza, senza l'apporto di una presenza italiana per monitorare i progetti. Inoltre, l'assenza di volontari sui progetti non ci ha permesso di vivere e raccontare, come negli anni passati, le numerose esperienze di solidarietà e questo ha avuto sicuramente un impatto anche nella sensibilizzazione in Italia e nella raccolta fondi. Essere protagonisti e testimoni diretti della nostra azione è una delle peculiarità di Namaste.

I primi mesi dell'anno sono stati dedicati al riavvio dei progetti sospesi per l'emergenza sanitaria e sono stati difficili. Le scuole dell'infanzia hanno riaperto solo a giugno e i progetti di imprenditoria femminile, i progetti sanitari e il progetto di orto biologico hanno subito una forte diminuzione delle attività.

Nonostante le difficoltà i nostri 8 doposcuola, "tuition centres" hanno avuto un ruolo significativo anche nel 2022: i centri di studio si sono confermati come un valido supporto per l'approfondimento e il chiarimento delle lezioni, soprattutto per gli studenti più bisognosi che non hanno a disposizione strumenti tecnologici né sostegno da parte della rete familiare.

Anche nel 2022 si conferma nelle aree in cui operiamo un ulteriore impoverimento delle famiglie e delle comunità più vulnerabili che aiutiamo da anni. Molte delle nostre famiglie, che contano su lavori precari e giornalieri, hanno perso ogni fonte di reddito e ci hanno inviato richieste di aiuto. Grazie alle donazioni ricevute dai nostri benefattori siamo riusciti a rispondere a queste richieste per acquistare e distribuire cibo, generi di prima necessità e medicine per malati e disabili.

attività sul sito, nei social network e con l'invio di newsletter, in particolare sulla difficile situazione in India. Anche l'aggiornamento delle notizie sui sostegni a distanza, oltre la consueta cadenza semestrale, continua ad arricchirsi di successive comunicazioni via mail o posta ordinaria, con foto, lettere e anche video.

Nonostante le gravi difficoltà che molte organizzazioni come la nostra lamentano nella raccolta fondi 2022, possiamo affermare che abbiamo avuto donazioni sostanzialmente equivalenti all'anno precedente nell'ambito del sostegno a distanza, là dove il legame tra chi dona e chi riceve è molto forte, mentre abbiamo registrato qualche difficoltà per la raccolta fondi per altri progetti. L'effettiva tenuta dei sostegni a distanza nel 2022 è un risultato che consideriamo molto positivo, nel quadro della difficile situazione economica generale in Italia.

L'attività principale dell'organizzazione è sempre il sostegno a distanza dei bambini per lo studio, ma anche per altri bisogni (alimentari, medici, abitativi, psicologici), nelle due forme principali di mantenimento totale in casa-famiglia e di supporto alla famiglia del bambino che vive in casa propria. Per i bambini in casa-famiglia, l'intero importo dell'adozione serve a coprire (e purtroppo non del tutto) i costi diretti per il mantenimento, delle spese della struttura e dei salari di chi li accudisce. Sono tutte, quindi, spese "indirette", nel senso che nulla viene versato direttamente alla famiglia. Per i bambini che vivono nella propria famiglia, invece, vi sono anche spese "dirette", cioè aiuti finanziari mensili alle famiglie per il cibo, il vestiario e il pagamento delle lezioni di sostegno o corsi speciali, oltre a quelle indirette di acquisto materiali scolastici, spese d'ufficio, salari al personale, ecc. Non tutta la cifra versata va quindi direttamente alla famiglia ma è comunque spesa per il bambino.

In ogni caso, alle spese sostenute per i "bisogni diretti" devono aggiungersi le spese per i servizi erogati quali ad esempio le attività di doposcuola e le spese per il personale, i nostri operatori sociali (field workers), preposti alle attività di valutazione e verifica delle singole realtà familiari.

In campo educativo ci sono anche le scuole dell'infanzia e i centri studio, nei quali i bambini e i ragazzi ricevono da insegnanti qualificati lezioni di supporto per il loro percorso scolastico. Sempre ai fini educativi ci sono diversi progetti sportivi e culturali, che coinvolgono parecchi ragazzi nelle discipline della pallavolo e del calcio e in corsi di danza e musica, con insegnanti specializzati e fornitura di tutti i materiali necessari.

Per gli anziani interveniamo soprattutto erogando una piccola pensione mensile per il cibo, ma anche per medicine e analisi cliniche, occhiali e stampelle, ristrutturazioni di case e capanne e altre necessità. Per molte donne in difficoltà organizziamo e finanziamo alcune attività di imprenditoria femminile: sartoria, produzione di assorbenti lavabili, allevamento animali da cortile, realizzazione di orti biologici. Nel 2022 però queste attività per l'imprenditoria femminile hanno subito una forte diminuzione per mancanza di fondi.

In campo sanitario interveniamo con aiuti per disabili e soggetti con gravi patologi e in Tamil Nadu abbiamo un dispensario medico.

DETTAGLIO BENEFICIARI

Sostenuti in casa famiglia 107
Sostenuti nella loro famiglia 449
Sostenuti con aiuti speciali 117
Studenti e doposcuola 290
Bambini scuole dell'infanzia 100
Anziani (200 stimati e 26 sostenuti) 226

DETTAGLIO SOMME PER ATTIVITÀ E PROGETTI 296.958

Sostegni a distanza 198.180
Progetti 67.854
Aiuti speciali 30.924

Principali rischi ed incertezze

L'Ente raccoglie, in modo preponderante, le proprie risorse economiche da donazioni ed il grado di aleatorietà dell'andamento delle donazioni configura sempre un certo grado di incertezza sulle risorse disponibili per il futuro. Però in considerazione del contenuto calo delle donazioni nel corso di questi ultimi anni, come meglio sopra descritte nella presente relazione, si ritiene che le risorse per continuare la realizzazione dei progetti anche negli anni futuri non verranno meno consentendo così la continuità dell'operatività dell'associazione.

aumento delle spese in loco. A tutto ciò si aggiungono le difficoltà ad operare con le amministrazioni governative in India per continue direttive che ostacolano la nostra azione.

Evoluzione prevedibile della gestione e previsioni di mantenimento degli equilibri economici e finanziari

Si fa menzione del fatto che il presente paragrafo include elementi previsionali e stime che riflettono le attuali opinioni del Consiglio direttivo, specie per quanto concerne le performance gestionali future, realizzo di investimenti, andamento della struttura finanziaria. Le previsioni hanno per loro natura una componente di rischio e incertezza che dipende dal verificarsi di eventi futuri. I risultati effettivi potranno, quindi, differire anche in maniera significativa rispetto a quelli annunciati, in relazione ad una pluralità di fattori, come ad esempio l'evoluzione macroeconomica, fattori geopolitici o l'evoluzione del quadro normativo nazionale ed internazionale in cui l'Ente opera.

Di seguito, viene fornito un focus specifico sull'evoluzione prevedibile della gestione come richiesto dal punto 19 del modello C:

l'organo amministrativo ritiene che anche valutando, in termini prudenziali, che i valori delle donazioni possano avere un lieve calo rispetto alla loro consistenza nell'esercizio corrente questo non comporterebbe un problema per l'Ente potendo contare su riserve finanziarie e patrimoniali sufficienti per assorbire questa eventuale riduzione nel volume delle donazioni senza intaccare gli equilibri economici e finanziari.

Indicazione delle modalità di perseguimento delle finalità statutarie

In questo paragrafo viene data evidenza dell'informativa di cui al punto 20 della Relazione di missione (modello C) ovvero dei principali strumenti tramite i quali viene perseguita l'attività di interesse generale, come ad esempio il modello o i modelli di riferimento per gli interventi rappresentativi dell'attività svolta.

Obiettivi, strategie e programmi di intervento

I nostri obiettivi più importanti, come da statuto, sono:

- garantire ai bambini e ai ragazzi il diritto allo studio e alla salute, in aree del mondo più svantaggiate;
- realizzare progetti di sviluppo, rivolti particolarmente alle donne, per aiutare le comunità che vivono in condizioni di disagio sociale ed economico, con particolare attenzione alle persone più deboli (anziani, malati, disabili, ecc.).

Per rispondere nel modo più efficace, rapido e duraturo possibile ai bisogni dei nostri beneficiari, ma anche alla sempre crescente esigenza dei potenziali benefattori di fare del bene in modo sicuro e trasparente abbiamo messo in atto le seguenti strategie:

- i fondi raccolti per l'India sono inviati ad una associazione partner indiana, Namaste Wings to Fly, creata da Namaste onore a te e gestita in via indiretta dal Presidente di Namaste, con il coinvolgimento del Consiglio Direttivo per le decisioni importanti, e tenuta sotto continuo controllo, sia nella contabilità che nei progetti, nel personale e nei valori trasmessi, da nostri membri che si recano sul posto per lunghi periodi di tempo. I fondi raccolti per la Moldavia sono inviati alla nostra socia volontaria moldava che testimonia del loro utilizzo attraverso documenti e note spese;
- l'elargizione dei fondi ai beneficiari, tranne in rari casi di distribuzione diretta di beni come cibo, materiale scolastico, medicine, è realizzata esclusivamente attraverso bonifici bancari, a garanzia di una maggiore trasparenza possibile;
- viene incoraggiato al massimo il rapporto diretto tra benefattore e beneficiario, che così trae più soddisfazione dalla certezza del buon fine, ma anche dal legame sentimentale che si instaura, in particolare se il benefattore visita direttamente i nostri progetti e i bambini assistiti. Rapporti semestrali personalizzati, pagelle, foto, letterine, disegni, ma anche contatti via internet, eventuale disponibilità anche in orari e giornate non d'ufficio, totale trasparenza nella documentazione delle spese effettuate, possibile verifica in loco, da parte dei benefattori, sono le principali strategie adottate per ottenere la massima fidelizzazione dei nostri sostenitori;
- a benefattori particolarmente entusiasti e capaci e che rispettino e condividano i principi della nostra azione, diamo la possibilità di non limitarsi a finanziare nostri progetti, ma di proporre di nuovi, più consoni alla loro sensibilità o a quella degli amici che a loro volta li sostengono.

Efficacia ed efficienza nel raggiungere gli obiettivi e soddisfare i bisogni e le aspettative dei soggetti a cui è indirizzata l'azione

Sul fronte dei beneficiari i risultati sono difficilmente valutabili in termini quantitativi, in quanto la nostra azione non è volta all'ottenimento di un profitto, ma ad estendere l'istruzione di buon livello anche ai bambini delle fasce sociali più

deboli attraverso i nostri centri studio, le scuole dell'infanzia e il sostegno mensile alle famiglie per coprire principalmente i costi scolastici, a dare un lavoro alle donne sole con figli o comunque in difficoltà, a dare aiuto medico a chi non può permettersi di pagarlo, a costruire o risistemare abitazioni inesistenti o mancanti di componenti essenziali (tetti, servizi igienici, acqua, corrente elettrica, mobilio essenziale). Questo non vuol dire che non facciamo un'analisi attenta dell'impatto sociale della nostra azione, in particolare per i progetti di sviluppo. Anche nel caso del sostegno a distanza rileviamo molte storie di successo che ci confermano l'efficacia della nostra azione.

Obiettivo di contenere le spese di gestione al di sotto del 15%

Come facilmente rilevabile da quanto sopra rendicontato, l'importo relativo alle spese di gestione è del 14,42% degli introiti. Questo è un risultato positivo alla luce dell'obiettivo prefissato di contenere le spese di gestione al di sotto del 15%. Purtroppo l'aumento di alcune spese amministrative in Italia (Oneri bancari; Tenuta paghe, contabilità; Consulenze tecniche e commerciali; TARI) non ci ha permesso di avere percentuali più basse come negli anni precedenti (ad esempio 11,95% nel 2021).

Il tasso di cambio euro/rupie non è stato particolarmente favorevole durante il 2022 e non ha giocato un ruolo nel contenimento delle spese. Per ridurre le spese tentiamo di intervenire con una razionalizzazione dei costi della struttura, operazione non semplice data la rigidità di gran parte di tali costi, in particolare quelli relativi al personale. Anche se possiamo contare sul contributo gratuito di soci e volontari è comunque impensabile che un lavoro complesso come quello della gestione del sostegno a distanza possa essere svolto esclusivamente da volontari, anche perché la sua complessità richiede un lungo apprendistato, costanza e, soprattutto in certi periodi, un impegno totale.

Impegno all'informazione ampia e costante sull'andamento dei progetti

Per quanto riguarda l'informazione aggiornata sui bambini sostenuti a distanza Namaste si impegna a fornire al sostenitore le informazioni almeno due volte l'anno, corredate di foto, pagelle e la traduzione delle lettere dei bambini, in inglese ed in italiano (quando richiesto). Per noi è molto importante consolidare il rapporto tra chi dona e chi riceve e molto spesso inviamo aggiornamenti ulteriori oltre quelli semestrali.

Inoltre ogni benefattore può:

- a) corrispondere direttamente con il bambino in qualsiasi momento dell'anno, inviare lettere e pacchi in loco potendo contare su un'immediata consegna (con traduzione) documentata da foto;
- b) chiederci di provvedere in loco all'acquisto di regali per occasioni speciali (Natale, compleanni ecc.). Anche questo con documentazione fotografica;
- c) confrontarsi con noi, via telefono o e-mail, su eventuali aiuti extra, per problemi di salute, debiti pregressi della famiglia, acquisto, affitto o lavori di manutenzione della casa, pagamento di opere aggiuntive quali il pozzo, l'impianto elettrico, i servizi igienici, la cucina, ecc., ottenendo preventivi e poi, a lavori ultimati, documentazione fotografica dell'intervento effettuato;
- d) ottenere risposte immediate ad ogni dubbio e curiosità, sui costumi indiani, sulle leggi, sul fisco, su percorsi di viaggio, così come sul singolo bambino o progetto.

Per quanto riguarda i progetti di sviluppo, i donatori ricevono almeno una volta l'anno un report dettagliato, e documentato con foto, sullo stato del progetto. I report contengono i dettagli delle spese effettivamente sostenute e un'analisi aggiornata dell'impatto sociale del progetto.

Nel 2022 abbiamo implementato l'informazione anche attraverso i social network, mail e newsletter.

Contributo delle attività diverse al perseguimento della missione dell'ente e indicazione del loro carattere secondario e strumentale

L'Ente per l'anno corrente ha deciso di optare per il criterio di cui alla lettera a) ovvero ricavi non superiori al 30% delle entrate totali ancorché nel corso dell'esercizio 2022 non siano state realizzati ricavi per ATTIVITA' Diverse (Sez. B).

Fatte queste premesse sul punto 21 del modello C, di seguito viene fornita l'informativa richiesta per il rispetto della secondarietà:

Test di secondarietà attività diverse

	Valore esercizio corrente	Valore esercizio precedente	Variazioni	Soglia limite (%)	Superamento soglia
Valori di bilancio:					
Ricavi, rendite e proventi complessivi	350.497	365.948	-15.451		
Costi e oneri complessivi	347.514	349.265	-1.751		
Parametri:					
Ricavi attività diverse/Ricavi, rendite e proventi complessivi (%)	0,00	0,00	0,00	30,00	NO
Recupero sfioramento anno prec. (%)				30,00	SI
Ricavi attività diverse/Costi e oneri complessivi e figurativi (%)	0,00	0,00	0,00	66,00	NO
Recupero sfioramento anno prec. (%)				66,00	SI
Superamento test di secondarietà attività diverse (%)					SI

Divieto di distribuzione di utili anche indiretti

Per gli Enti del Terzo Settore, il patrimonio e gli eventuali utili devono essere impiegati esclusivamente per le attività di perseguimento di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, ai sensi dell'art. 8 del Cts. È anche vietata la distribuzione indiretta di utili e avanzi di gestione, fondi e riserve comunque denominate a fondatori, associati, lavoratori e collaboratori, amministratori e altri componenti degli organi sociali, anche nel caso di recesso o di ogni altra ipotesi di scioglimento individuale del rapporto associativo.

Si considerano, in ogni caso, distribuzione indiretta di utili:

- la corresponsione ad amministratori, sindaci e a chiunque rivesta cariche sociali di compensi individuali non proporzionati all'attività svolta, alle responsabilità assunte e alle specifiche competenze o comunque superiori a quelli previsti in enti che operano nei medesimi o analoghi settori e condizioni;
- la corresponsione a lavoratori subordinati o autonomi di retribuzioni o compensi superiori del 40% rispetto a quelli previsti, per le medesime qualifiche, dai contratti collettivi, salvo comprovate esigenze attinenti alla necessità di acquisire specifiche competenze ai fini dello svolgimento delle attività di interesse generale, quali interventi e prestazioni sanitarie, formazione universitaria e post universitaria e ricerca scientifica di particolare interesse sociale;
- l'acquisto di beni o servizi per corrispettivi che, senza valide ragioni economiche, siano superiori al loro valore normale;
- le cessioni di beni e le prestazioni di servizi, a condizioni più favorevoli di quelle di mercato, a soci, associati o partecipanti, ai fondatori, ai componenti gli organi amministrativi e di controllo, a coloro che a qualsiasi titolo operino per l'organizzazione o ne facciano parte, ai soggetti che effettuano erogazioni liberali a favore dell'organizzazione, ai loro parenti entro il terzo grado ed ai loro affini entro il secondo grado, nonché alle società da questi direttamente o indirettamente controllate o collegate, esclusivamente in ragione della loro qualità, salvo che tali cessioni o prestazioni non costituiscano l'oggetto dell'attività di interesse generale;
- la corresponsione a soggetti diversi dalle banche e dagli intermediari finanziari autorizzati, di interessi passivi, in dipendenza di prestiti di ogni specie, superiori di quattro punti al tasso annuo di riferimento. Il predetto limite può essere aggiornato con decreto del ministro del Lavoro e delle politiche sociali, di concerto con il ministro dell'Economia e delle finanze.

In caso di estinzione o scioglimento, il patrimonio residuo è devoluto, previo parere positivo della "struttura competente" del Registro unico nazionale del terzo settore (RUNTS), e salva diversa destinazione imposta dalla legge, ad altri enti del terzo settore secondo le disposizioni statutarie o dell'organo sociale competente o, in mancanza, alla

Fondazione Italia Sociale.

Parte finale

Il presente bilancio, composto da Stato Patrimoniale, Rendiconto gestionale e Relazione di missione, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Il Legale rappresentante pro-tempore